

# Amt, contratto di servizio senza gara: sì dei sindacati

L'assessore Balleari: «Rischio di un taglio dei fondi»

PROROGARE il contratto di servizio oltre il 2017 e ottenere una deroga dalla Regione sulla gara per il bacino unico provinciale. Oltre a convincere le Authority (anticorruzione e concorrenza) che il percorso di affidamento "in house" del servizio del trasporto pubblico ad Amt è conveniente e regolare. Senza contare la necessità di fare un piano industriale per abbassare il costo del singolo chilometro da oltre sei euro a cinque. Insomma, è tutt'altro che facile il percorso che la giunta Bucci ha scelto per l'azienda del trasporto pubblico genovese.

Ma ha, almeno per ora, l'appoggio di tutti i sindacati. L'incontro di ieri mattina tra l'azienda (c'era il direttore generale Pesci, il presidente Ravera è dimissionario), i rappresentanti di Filt Cgil, Uiltrasporti, Cisl, Ugl e Faisa e l'as-

sessore ai trasporti Stefano Balleari si è chiuso all'insegna della collaborazione. I sindacati condividono la scelta dell'affidamento "in house" (senza la gara prevista dalla legge regionale) e l'approccio della giunta, ma attendono di vedere quali potrebbero essere le ricadute sul piano dell'organizzazione del lavoro e dei tagli. «Il timore, secondo quanto dice la legge 50/2017, è che ci possa essere una riduzione del 15% della quota regionale del Fondo (che verrebbe ridistribuita alle Regioni in regola) nel caso il servizio non sia affidato tramite bando di gara o con modalità non conformi. - spiega Balleari - ma sono praticamente certo che otterremo più tempo, perché nessuno è pronto, non solo in Liguria, ma in Italia. Non è un caso che anche a Roma e Torino si stia ragionando sulla scelta

in house. Chiederemo alla Città metropolitana, che è stazione appaltante per Genova, di portare avanti questa istanza e alla Regione di farlo a livello nazionale». Bisogna vedere però se la Regione, dove il settore è affidato a Gianni Berriño, collega di partito di Balleari, appoggerà l'impostazione.

I sindacati, inoltre, hanno evidenziato la necessità di agire con rapidità: «Va verificata con la Regione la possibilità di prorogare di un anno il contratto - spiegano in una nota Cgil, Cisl e Uil - ed elaborato un documento di valutazione economica da inviare ad AgCom e Anac che dimostri che è più conveniente l'affidamento in house piuttosto che la gara». Entro ottobre ci saranno altri quattro incontri. Ma la strada, pur accidentata, è tracciata.

**E. ROS.**

## PROROGA IN VISTA

*L'affidamento "in house" è un processo che richiede tempo, per questo servirà una proroga del contratto di servizio che scade a fine del 2017*

**STEFANO BALLEARI**  
vicesindaco di Genova



L'incontro di ieri tra sindacalisti, azienda e Balleari